

Crotone: la Capitaneria di Porto che ha competenza da Soverato a Crucoli ha diffuso i dati dell'attività estiva

Ottocento missioni in mare da giugno a settembre

Occupazioni demaniali e pesca abusiva: elevate 70 sanzioni e 8 denunce

CROTONE

Più di ottocento missioni navali compiute per un totale di duemilasettecento miglia nautiche percorse e circa cinquecento controlli eseguiti da unità e mezzi navali: sono alcuni dei dati a bilancio dell'operazione Mare Sicuro, portata avanti nel periodo estivo dalla Capitaneria di porto di Crotone e conclusasi il 17 settembre. Rispetto al 2016, il numero degli interventi per

soccorsi è diminuito e non sono state registrate collisioni tra unità navali né tra queste e bagnanti. Ma l'estate 2017 è stata però connotata da un elevato numero di decessi in mare. Nel periodo compreso tra giugno ed agosto, sono stati ben cinque le persone decedute, tra annegamenti e malori.

In mare l'attività di polizia giudiziaria è stata assicurata con un presidio permanente da parte delle motovedette di stanza nei porti di Crotone, Cirò Marina e Catanzaro Lido lungo tutto il territorio di giurisdizione del compartimento marittimo (che

comprende l'area tra Soverato e Crucoli), tra i più estesi a livello nazionale. Nella fase preparatoria alla stagione estiva, la Capitaneria di porto guidata dal comandante Giuseppe Andronaco, ha promosso incontri con l'imprenditoria di settore ed i cittadini sul corretto uso delle spiagge e degli specchi acquei destinati alla balneazione. L'obiettivo è stato, come sempre, quello di sensibilizzare gli utenti al fine di evitare comportamenti contrari alla sicurezza in mare e lungo le coste durante la stagione balneare. Nel programma sono stati coinvolti anche gli istitu-



Intervento in mare. Mezzo della Capitaneria durante un controllo

ti scolastici provinciali organizzando campagne di sensibilizzazione a favore di duemila studenti di scuole primarie e secondarie.

Sono state comminate più di settanta sanzioni amministrative ed elevate otto denunce per pesca ed occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo. In campo ambientale, la Guardia costiera ha potenziato i servizi di vigilanza per la prevenzione all'inquinamento marino, in particolar modo nelle aree a maggior sensibilità come quelle dell'Area marina protetta "Capo Rizzuto". Una riduzione significativa è sta-

ta registrata riguardo le infrazioni a carico dei gestori degli stabilimenti balneari, consentendo di dedicare maggiore attenzione al contrasto del fenomeno della navigazione sotto costa e dell'uso illecito delle cosiddette moto d'acqua.

Non sono stati registrati in-

Cinque decessi per annegamenti o malori in acqua nella stagione appena conclusa

quinamenti delle acque di mare. I risultati di laboratorio pubblicati dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente (Arpocal) a seguito delle innumerevoli attività di campionamento, hanno confermato anche per il 2017 un'elevata qualità delle acque marine del litorale jonico. L'azione di sorveglianza sviluppata sin dall'inizio della stagione nel settore della depurazione, ha consentito di verificare l'efficienza degli impianti depurativi comunali e scongiurare il pericolo di sversamenti di reflui proprio nei periodi di maggior afflusso di turisti sulle spiagge. **(G. G.)**